

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 04/2020 - Numero di Aprile 2020

Auguri di Buona Pasqua



CARE AMICHE ED AMICI,

ABBIAMO PENSATO, NONOSTANTE LA SITUAZIONE, DI CONTINUARE IL NOSTRO NOTIZIARIO, PER SENTIRCI PIU' VICINI.

SARA' UN EDIZIONE RIDOTTA, MANCANDO GLI APPUNTAMENTI ED I NOSTRI INCONTRI, MA CERCHEREMO DI RIMANERE UNITI PER TORNARE A SORRIDERE INSIEME.

FORZA E CORAGGIO.
UN ABBRACCIO
LA PRESIDENTE

L'UNI3 di Torre Pellice:

Presidente Molino Silvana

Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria

Segreteria: Arnoulet Nadia,

Bergaglio Maria, Lattuada Eliana,

Michialino Carla

Tesoriere: Pasquina Grazia

Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra

Un po' di ricordi



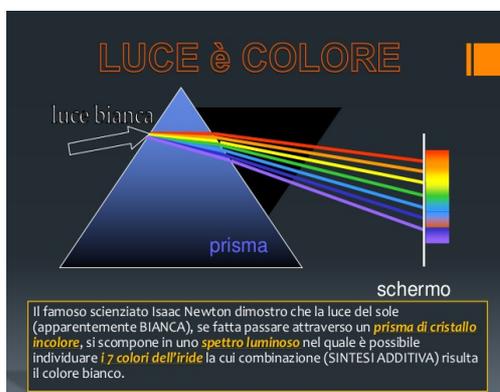
Vita dell'Unitré

DIVISIONISMO: La rivoluzione della luce

Visita di venerdì 21 febbraio al Castello Visconteo Sforzesco di Novara

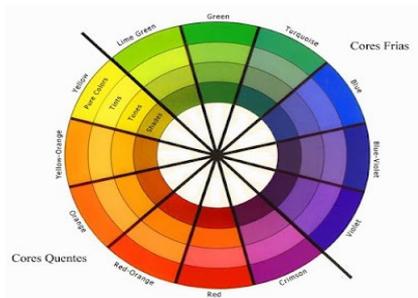
Breve excursus sulle scoperte ottiche antecedenti l'esperienza dei divisionisti italiani.

Il prisma di Newton



Il cerchio cromatico di Chevreul

Il chimico francese Chevreul, direttore della manifattura Gobelins, osservando il lavoro di tessitura e di restauro degli arazzi che ivi si compiva, e soprattutto studiando i colori dei filati, arrivò a formulare il principio del “contrasto simultaneo”, ovvero l'aumento di luminosità dovuto all'accostamento di due colori complementari.

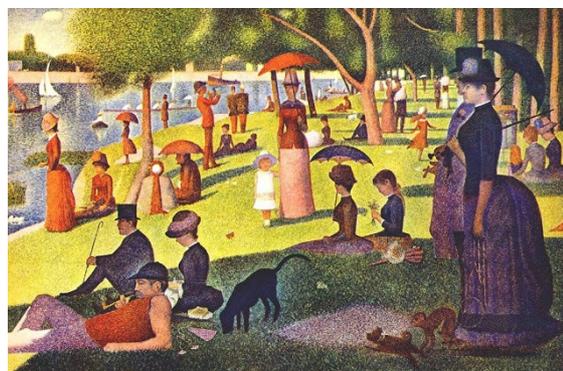


Chevreul aveva notato che ogni colore steso su un foglio bianco presentava ai lati un'aura del suo colore complementare, così se si accostano due colori complementari l'aura di uno rafforza quella dell'altro aumentandone la luminosità.

Il Puntinismo

Gli studi di Chevreul furono applicati in pittura da Georges Seurat, che diede avvio al movimento artistico chiamato puntinismo-

La tecnica pittorica consiste nel dipingere mettendo sul supporto, uno vicino all'altro, tanti punti di colore. La fusione dei colori non avviene sulla tavolozza o nel quadro, ma nella retina dell'occhio dell'osservatore.



Il quadro “Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande Jatte” venne presentata all'esposizione degli

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 04/2020 - Numero di Aprile 2020

impressionisti del 1886.

Seurat deposita sulla tela i colori in tocchi separati minutissimi, che, a una visione distanziata tendono a fondersi, e riesce così ad ottenere maggiore luminosità e brillantezza cromatica.

Il Divisionismo italiano

In Italia l'applicazione alla pittura delle nuove scoperte scientifiche relative al tema del colore non avviene in modo strettamente ortodosso, come in Francia, applicando in modo totale le leggi della mescolanza ottica, ma si propone in modo più libero. Non puntini, ma pennellate brevi, sottili, come filamenti arabescati, con andamento direzionale, spesso circolare o a spirale.

I divisionisti italiani privilegiano il ritratto di introspezione psichica o sentimentale, legandosi alle precedenti esperienze della Scapigliatura e del Decadentismo.

La mostra



all'ingresso troviamo il monumentale quadro di Gaetano Previati "Maternità"

Esposta alla triennale di Brera nel 1891, l'opera suscitò un acceso dibattito.

Previati sostenne di voler trasmettere l'idea dell'amore materno senza tutte quelle "cianfruscole" che hanno servito per mille dipinti.



Segantini: Savognino sotto la neve

Si tratta di uno scorcio del paese svizzero di Savognino, realizzato tramite una notevole frammentazione della pennellata. La nostra guida ci ha fatto notare come il bianco della neve sia ottenuto con l'uso di molti colori ,azzurro e rosa soprattutto, ma mai con il pigmento bianco.



Giovanni Sottocornola. Fuori di porta, Curiosa la storia sottesa da queste immagini. Forse due sorelle, una più povera, che riceve un aiuto da quella più ricca, che potrebbe ricavare i suoi guadagni da un mestiere segreto, come indica l'abito vistoso

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2019/20 - 04/2020 - Numero di Aprile 2020



Longoni L'oratore dello sciopero

Questo quadro mostra l'impronta sociale e politica che caratterizza l'opera di molti divisionisti. Si parla di divisionismo "ideologico" o "socialista". Il dipinto rappresenta la scena di un oratore improvvisato arrampicato su un'impalcatura di un edificio in costruzione che arringa la folla dei dimostranti.



E, dopo aver nutrito lo spirito con l'arte, abbiamo pensato bene di nutrire anche un po' il corpo con i biscottini di Novara.



Ricetta

RISOTTO AL RADICCHIO

Veneto

Ingredienti per quattro persone:

- 500 gr di radicchio rosso
- 300 gr di riso
- 100 gr di formaggio tipo latteria, stagionato e grattugiato
- 50 gr di burro
- ½ litro di brodo di carne
- 3 cucchiaini di olio extravergine di oliva
- due spicchi d'aglio
- sale

Mondate e lavate il radicchio. Ponete al fuoco, in una pentola, dell'acqua salata, e quando sarà arrivata a bollore, fatevi cuocere il radicchio per 5 minuti, quindi scolatelo e sistematelo su un piatto.

Sbucciate gli spicchi d'aglio e fateli soffriggere in un tegame con l'olio, quando saranno dorati, eliminateli, aggiungete il radicchio e lasciate che rosoli bene, infine toglietelo dal tegame, scolandolo bene dall'olio di cottura e tenetelo da parte.

Versate il riso nell'olio caldo, mescolate e, appena diventerà trasparente, unite un po' alla volta il brodo. Dopo 9-10 minuti, aggiungete il radicchio, il formaggio grattugiato e il burro, amalgamate il tutto, e, quando sarà cotto, dopo altri cinque minuti circa, versate il riso in un piatto da portata e servite.

Buon appetito

Sant'Antonio dà il fuoco agli uomini

da Italo Calvino, Fiabe Italiane.

Una volta, al mondo, non c'era il fuoco. Gli uomini avevano freddo e andarono da Sant'Antonio che stava nel deserto a pregarlo che facesse qualcosa per loro, che con quel freddo non potevano più vivere. Sant'Antonio ne ebbe compassione e siccome il fuoco era all'Inferno, decise di andare a prenderlo.

Sant'Antonio prima di fare il santo era stato porcaro, e un porchetto della sua mandria non l'aveva mai voluto abbandonare e lo seguiva sempre. Così Sant'Antonio, col suo porchetto e il suo bastone di ferula si presentò alla porta dell'Inferno e bussò. "Apritemi, che ho freddo e mi voglio riscaldare!".

I diavoli, dalla porta, videro subito che quello non era un peccatore ma un santo, e dissero "No, no! T'abbiamo riconosciuto! Non t'apriamo!".

"Apritemi! Ho freddo!" insisteva Sant'Antonio, e il porco grufolava contro la porta.

"Il porco sì che lo lasciamo entrare, ma te no!" dissero i diavoli, e aprirono uno spiraglio, tanto che entrasse il porco. Il porco di Sant'Antonio, appena fu nell'Inferno, cominciò a scorrazzare e grufolare per ogni dove, e metteva tutto in scompiglio. I diavoli dovevano corrergli dietro a raccogliere tizzoni, a raccattare pezzi di sughero, a rialzare tridenti che lui faceva cadere, a rimetter a posto forche e strumenti di tortura. Non ne potevano più, ma non riuscivano ad acchiappare il porco né a cacciarlo via.

Finirono per rivolgersi al santo, che era rimasto fuori dalla porta: "Quel tuo porco maledetto ci mette tutto in disordine! Vientelo a riprendere!".

Sant'Antonio entrò nell'Inferno, toccò il porco e quello se ne stette subito quieto.

"Visto che ci sono", disse Sant'Antonio, "mi siedo un momento a scaldarmi", e si sedette su un sacco di sughero, proprio sul passaggio, stendendo le mani verso il fuoco.

Ogni tanto, davanti a lui passava un diavolo di

corsa che andava a dire a Lucifero di qualche anima di questo mondo che lui aveva fatto cadere in peccato. E Sant'Antonio, col suo bastone di ferula, giù una legnata sulla schiena. "Questi scherzi non ci piacciono", dissero i diavoli. "Tieni giù quel bastone".

Sant'Antonio posò il bastone con la punta in terra inclinato accanto a sé, e il primo diavolo che passò di corda gridando: "Lucifero! Un'anima sicura!" ci inciampò e picchiò la faccia in terra.

"Basta! Con questo bastone ci hai annoiato!" dissero i diavoli. "Ora te lo bruciamo". Lo presero e ne ficcarono la punta nelle fiamme.

Il porco in quel momento ricominciò a buttar all'aria tutto: cataste di legna, uncini, torce. "Se volete che lo faccia star buono", disse Sant'Antonio, "dovete ridarmi il bastone". Glielo ridiedero e il porco stette subito buono.

Ma il bastone era di ferula, e il legno di ferula ha il midollo spugnoso, e se una scintilla c'entra dentro, continua a bruciare di nascosto, senza che di fuori si veda. Così i diavoli non s'accorsero che Sant'Antonio aveva il fuoco nel bastone. E Sant'Antonio dopo aver predicato ai diavoli, col suo bastone e il suo porchetto se n'andò via, e i diavoli tirarono un sospiro di sollievo.

Appena fu fuori all'aria del mondo, Sant'Antonio alzò il bastone con la punta infuocata, e la girò intorno facendo volare le scintille, come dando la benedizione. E cantò:

Fuoco, fuoco,
 Per ogni loco,
 Per tutto il mondo
 Fuoco giocondo!

Da quel momento, con gran contentezza degli uomini, ci fu il fuoco sulla terra. E Sant'Antonio tornò nel suo deserto a meditare.

Vita dell'Unitré

LE CONFERENZE DEL GIOVEDÌ

Giovedì 13 febbraio è tornato fra noi il Professor **Herbert Agli**, figura ben conosciuta in Valle.

Laureato in Scienze dei Materiali presso la facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche di Torino, dopo aver conseguito il Diploma di Specializzazione S.I.S per l'insegnamento di Matematica e Fisica negli Istituti Superiori, ha scelto di restare come docente di Matematica e Fisica presso il Liceo Pareggiato Valdese di Torre Pellice dove è Vicepresidente e ricopre diversi incarichi di responsabilità.

Come preannunciato dal titolo "Spunti matematici dall'Oriente", la sua è stata una conferenza di taglio prettamente scientifico, resa interessante ed avvincente dall'entusiasmo del Prof. Agli e dalla sua non comune dote di presentare a chi ascolta anche argomenti di una certa complessità.

Giovedì 20 febbraio **Ester Esposito** e **Carlo Curto**, affezionati amici dell'UNI3 ci hanno regalato un pomeriggio teatrale molto apprezzato dai numerosi iscritti presenti.

Ester, rispondendo alla domanda "Da dove vogliamo iniziare?", ci ha raccontato come il buon padre Zeus che aveva potere su tutti gli altri dei, avesse pure a disposizione, a sua scelta, le esponenti del gentil sesso a lui gradite. Con buona pace di Era.

Ci ha poi rallegrati facendoci notare come alcune definizioni, al maschile, denotano una connotazione positiva della persona a cui si riferiscono, mentre declinate al femminile risultano offensive verso chi le riceve.

Carlo Curto ci ha proposto una intensa poesia di Salvatore Quasimodo: "Bambino dai capelli bianchi", toccante e dai risvolti tragici.

Ci ha poi presentato il punto di vista di Gioele Dix nei confronti della Genesi, in particolar modo della prima giornata della Creazione che ha visto, sulla Terra, la separazione della luce dalle tenebre.

PROVERBI DI APRILE

Aprile, dolce a dormire, gli uccelli a cantare e gli alberi a fiorire

Pasqua alta o bassa, san Marco non la passa.

Indipendentemente dal giorno in cui cade la Pasqua, che sia presto o tardi, non supera mai il 25 Aprile

Aprile ogni goccia un barile

Neve di Marzo, danno piccolino, neve d'Aprile, addio pane e vino

Terzo/quarto aprilante, quaranta di durante

Se il terzo/ quarto giorno d'Aprile è di pioggia ce ne saranno altri quaranta successivi.

Ecco una poesia scritta durante l'epidemia di peste nel 1800:

"E la gente rimase a casa
 E lesse libri e ascoltò
 E si riposò e fece esercizi
 E fece arte e giocò
 E imparò nuovi modi di essere
 E si fermò

E ascoltò più in profondità
 Qualcuno meditava
 Qualcuno pregava
 Qualcuno ballava
 Qualcuno incontrò la propria ombra
 E la gente cominciò a pensare in modo differente

E la gente guarì.
 E nell'assenza di gente che viveva
 In modi ignoranti
 Pericolosi
 Senza senso e senza cuore,
 Anche la terra cominciò a guarire

E quando il pericolo finì
 E la gente si ritrovò
 Si addolorarono per i morti
 E fecero nuove scelte
 E sognarono nuove visioni
 E crearono nuovi modi di vivere
 E guarirono completamente la terra
 Così come erano guariti loro"

- Kathleen O'Meara (1839-1888).

Curiosità

10 RAGIONI PER CUI LA LETTURA CI FA' BENE

La lettura è un 'immortalità all'indietro', diceva lo scrittore Umberto Eco, sottolineando lo straordinario potere evocativo dei libri. Ma la lettura non è solo un'attività benefica per l'anima: secondo la scienza è anche un toccasana per la nostra salute fisica e mentale. Ecco perché vale la pena leggere quotidianamente.

- 1) è un formidabile antistress, leggere un libro o un giornale rallenta la frequenza cardiaca e la tensione muscolare, abbassando i livelli di stress del 68%
- 2) rende più creativi, avendo maggior capacità di giudizio pensando in modo meno rigido
- 3) sviluppa l'empatia, oltre ad avere una mente più elastica e comprendendo meglio gli stati d'animo e le emozioni altrui
- 4) rafforza la memoria, test periodici su 294 anziani monitorandoli fino al decesso, l'autopsia ha rilevato che le parti del cervello si erano preservate meglio nei lettori più assidui.
- 5) aumenta la concentrazione, quando siamo assorbiti da un libro ci focalizziamo su di esso evitando distrazioni e aumentando così i livelli di attenzione.

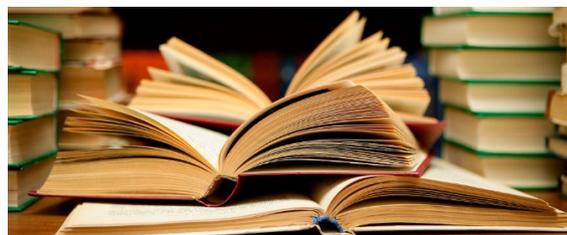
6) disintossica dal digitale, secondo gli psicologi leggere è uno dei rimedi più salutari

7) aiuta a socializzare, i lettori fanno amicizia più facilmente d'altronde i bambini che leggono di più sono socievoli e meno aggressivi

8) rinforza i legami familiari, leggere insieme ai figli, già in età prescolare rafforza i legami affettivi e sviluppa precocemente il loro linguaggio e le abilità intellettive.

9) ci fa scrivere meglio, chi legge abitualmente amplia il proprio bagaglio culturale, imparando a padroneggiare meglio la lingua e spunti utili trovando ispirazione

10) concilia il sonno, sfogliare un buon libro prima di andare a letto aiuta a dormire meglio. Chi utilizza tablet, e-book, tv riduce il sonno in media di 20 minuti a notte.



Curiosità

Il Bitcoin è una moneta digitale: esiste nella memoria dei computer e può essere comprata e spesa per acquistare beni e servizi.

Gli esercenti che la accettano sono pochi, ma molti sostengono che il Bitcoin e le altre criptovalute siano destinate a diffondersi sempre più.

Un Bitcoin contiene una serie di codici informatici che ne definiscono il valore, la validità e ne garantiscono l'autenticità.

Alcuni possono essere letti da un'applicazione, chiamata "portafoglio digitale" che chiunque può installare su un computer o uno smartphone.

Un'altra porzione dei dati contenuti nel Bitcoin ne definisce l'appartenenza a una struttura chiamata Blockchain, accessibile a chiunque, che serve a garantire l'autenticità e la sicurezza della valuta digitale.

L'ASCENDENTE

L'Ascendente è uno dei quattro punti cardinali dell'Oroscopo, più precisamente il segno zodiacale che si leva all'orizzonte (a est) nell'ora e nel luogo della nascita.

Mentre i segni zodiacali indicano la posizione del Sole nei 12 mesi dell'anno. L'Ascendente indica la posizione del Sole nelle 24 ore del giorno. Esso varia a seconda della latitudine e della longitudine in cui avviene la nascita.

Rappresenta il modo in cui l'energia solare si manifesta, il modo in cui l'uomo vede se stesso.

Per questo motivo, non esistono due carte astrali uguali. La carta Astrale può essere

equiparata al nostro Dna genetico, essendo impressa nel nostro essere più profondo, segnando e guidando il percorso personale, che rivela essere la nostra vita.

Auguri!



I compleanni di aprile

Cocorda Susetta
Contino Chiara
Cotterchio Piera
Dani Grazia
Ginolas Cristina
Mondon Claudia
Negrin Anna
Pallavicini Giuseppina
Stale Marcella
Weber Magrit
Abate Daga Daniela
Goffi Emma
Sturza Sonia